

# Cultura

CANNES | ENZENSBERGER E LA CRISI | MIRACOLO A PALERMO | SAVIANO SI RACCONTA | IL DIO DI BAHARIER | BIANCANEVE FEMMINISTA



## Teatro

# Beatrice va in scena RICOPERTA DI POST IT

Eimuntas Nekrosius, lituano 60enne, considerato il più visionario tra gli uomini di teatro contemporanei, affronta Dante. Il regista, di base a Vilnius ma di casa in Italia, dà nuova vita al testo più immaginifico nella storia della nostra letteratura. In prima mondiale la Divina Commedia versione Nekrosius, debutterà a Brindisi, al Nuovo Teatro Verdi ([fondazionenuovoteatroverdi.it](http://fondazionenuovoteatroverdi.it)), il 22 e il 23 maggio, nell'ambito della cinque giorni teatrale di Puglia showcase e, in replica, a Modena il 26 e il 27 maggio a Vie Scena Contemporanea Festival ([viefestivalmodena.com](http://viefestivalmodena.com)). Sul palco, tradotti in lituano e sottotitolati, vanno Inferno e Purgatorio, per il Paradiso bisognerà attendere il 21 settembre e il 65mo ciclo di spettacoli classici al Teatro Olimpico di Vicenza ([teatrolimpicovicenza.it](http://teatrolimpicovicenza.it)). «Una tentazione grande», l'ha definita Nekrosius che vede una sfida al limite dell'impossibile rendere le tre Cantiche in un linguaggio teatrale. Un lessico quello del regista che si affida sempre meno alla parola e privilegia le immagini, gli oggetti, i gesti, la musica, coinvolgendo lo spettatore. Saranno le note di "Let it be" dei Beatles e le sonate di Bach, ad accompagnare il viaggio di Dante e Virgilio in una terra da dove è difficile ritornare: dove il Limbo è popolato da vip vanitosi, il diavolo è un accanito tabagista, le vesti di Beatrice sono coperte da post it, memento di desideri, dove fa la sua comparsa Gemma, arrabbiata e gelosa consorte di Dante e dove forse le lettere dei suicidi verranno finalmente consegnate.

Anna Abate

## Musica

### Benvenuto Dottor Jazz

A Siena salgono le quotazioni del jazz. Come nell'economia ci sono le eccellenze della Bocconi e della Luiss, per il jazz c'è la Siena University, la prima università italiana dedicata alla musica afroamericana. La fondazione, nata nel 1977 come associazione culturale, è stata parificata all'università e a settembre prossimo comincerà il primo anno accademico con tanto di laurea. Alla testa del progetto c'è Franco Caroni che ha visto passare qui allievi diventati docenti e grandi jazzisti come Paolo Fresu, Marco Tamburini, Stefano Battaglia, Battista Lena, Stefano Bollani e molti altri. A Siena sono stati i primi in Italia a creare metodi di studio dedicati solo all'insegnamento del jazz e dal 1989 avevano già cominciato l'alta formazione con Franco D'Andrea, Enrico Pieranunzi, Roberto Gatto, Furio Di Castri. Poi, dal 2000 la scuola è entrata nella Iasj (International Association School of Jazz) e prima del riconoscimento del ministero della Pubblica Istruzione qui collaboravano con Berklee School, il Dipartimento Jazz del Conservatorio Superiore di Parigi e New York University.

Alessandro Agostinelli

## Antropologia

### Dono quindi sono

Dal 25 maggio "Pistoia-Dialoghi sull'uomo", festival di antropologia del contemporaneo, ideato da Giulia Cogoli. In programma tre giornate con 19 appuntamenti nel centro storico della città: incontri, dialoghi e letture, rivolti a un pubblico interessato all'approfondimento e alla ricerca per comprendere la realtà di oggi. Il tema portante: "Dono, dunque siamo. Donare, scambiare, condividere per una società più equa", con la lectio magistralis dello psicoanalista Luigi Zoja. Il tema dell'anno viene introdotto da Marco Aime, partendo dalla lezione dell'antropologo Marcel Mauss, grande ispiratore dell'argomento del dono.